



Chi dice cuore, dice Monzino!

“Ho 31 anni, sono una ragazza parecchio sportiva, amante di corsette fra sentieri e vette, non ho mai avuto problemi di cuore. Almeno così credevo. Finché un elettrocardiogramma che ho fatto per l’idoneità alla donazione del sangue, ha rivelato che qualcosa non andava. Ho fatto subito gli accertamenti nell’ospedale della mia città, dove i medici mi hanno diagnosticato la sindrome di Brugada, un disturbo del ritmo del cuore, che, mi hanno spiegato, può essere molto pericoloso se non si tiene sotto controllo.

Sinceramente ero spaventata e tutti mi hanno consigliato di sentire anche il parere di un centro specializzato. Così il 2 maggio 2022 sono arrivata al Monzino e mi sono sentita “al sicuro”. A seguito di altri esami di approfondimento, i medici del Monzino hanno deciso che il mio caso non era troppo grave ed era sufficiente un “loop recorder”, un dispositivo grande come una chiavetta usb, che si impianta sottopelle (e quasi non si vede) per controllare il ritmo del mio cuore in modo continuativo. Ci si può quasi dimenticare di averlo e ritornare a fare una vita normale: non vedo l’ora di tornare a sgambettare fra le mie amate montagne del Biellese.

È proprio vero, la prevenzione salva la vita!

Ringrazio tutti gli operatori perché mi sono trovata benissimo: oltre alla professionalità, l’affetto e i sorrisi che mi avete regalato mi hanno tranquillizzata, fatta sentire da subito meglio. Un grazie particolare alla Dr.ssa Pizzamiglio, che ha saputo orientarmi e starmi vicino, e a tutta l’equipe della sala operatoria.

Grazie mille ancora!

Perché chi dice cuore, dice Monzino”

Martina

